

### Discussione del disegno di legge: Modificazioni di alcuni ruoli organici del personale della amministrazione finanziaria.

**PRESIDENTE.** Lascieremo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno il quale reca la discussione del disegno di legge: Modificazioni di alcuni ruoli organici del personale dell'amministrazione finanziaria.

Si dia lettura del disegno di legge.

**CIRMENI, segretario, legge: (V. Stampato, n. 571-A).**

**PRESIDENTE.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge e spetta di parlare all'onorevole Albertelli.

**ALBERTELLI.** Io non farò un discorso perchè la Camera è impaziente e desidera arrivare al termine dei suoi lavori e perchè sono convintissimo che per quanto parlassi con efficacia non sarei ascoltato dal banco del Governo, perchè purtroppo si presenta un disegno di legge con l'ordine preciso di votarlo come è, perchè ogni modificazione metterebbe il Governo nella necessità di ritirarlo. Ma io debbo adempiere ad un dovere che ho verso i miei colleghi del catasto, ingegneri e geometri che da lunghissimo tempo reclamano il miglioramento delle loro condizioni.

Discutendosi il bilancio delle finanze, io procurai di sviscerare la questione che ha attinenza col personale catastale e trovai concordi con me non solo molti colleghi, ma anche lo stesso sottosegretario di Stato.

Io credevo che questa concordia di propositi dovesse portare a conseguenze ben diverse da quelle che riscontriamo nel presente disegno di legge. Esso infatti contempla il personale del catasto, ma lo contempla in quanto il Ministero delle finanze aveva dei doveri precisi verso ingegneri e geometri che avevano preso parte a concorsi per entrare in pianta stabile e che da moltissimo tempo non erano stati assunti in pianta stabile benchè avessero sostenuto favorevolmente gli esami.

Un solo cambiamento a favore del personale catastale, e specie del personale straordinario, è fatto nell'attuale disegno di legge; poichè sessantamila lire sono messe a disposizione del Ministero delle finanze a favore di questo personale straordinario. L'onorevole sottosegretario di Stato conosce molto bene le condizioni ed il numero del personale straordinario, ed è il primo a riconoscere che sessantamila lire sono come un granello di sabbia nel deserto e non bastano nemmeno a tentare un miglioramento delle condizioni materiali del personale stesso.

Il personale del catasto insisteva da tempo sopra un programma minimo, poichè bisogna distinguere il programma massimo dal programma minimo, il programma massimo per cui si vorrebbe una riforma completa non solo degli organici, ma anche dei sistemi con cui procedono le operazioni catastali, programma massimo che io ritengo dovrà essere concretato dal Governo in apposito disegno di legge, perchè, come si disse più volte, il modo come procedono oggi i lavori del catasto è tale da non garantire l'attendibilità e l'utilità di queste operazioni quando il catasto sia completamente ultimato: il programma minimo che è quello che si riferisce alle turcherie che si commettono dall'amministrazione centrale a danno dell'amministrazione catastale.

Per esempio il personale straordinario del catasto non gode dell'indennità di viaggio; esso può essere traslocato da una parte all'altra d'Italia con tutta la propria famiglia e le suppellettili e deve sostenere col suo tutta la relativa spesa.

In ordine alla retribuzione dei giorni di malattia questo personale straordinario del catasto è anche maltrattato perchè, se ammalato, lo stipendio non gli viene corrisposto. E per i congedi, al massimo si accordano a questo personale sette giorni l'anno; e quando esso ha qualche straordinario bisogno di permesso, spesse volte questo è detratto dal numero dei giorni di congedo, come questo è diminuito quasi sempre dal tempo necessario agli eventuali traslochi da un punto all'altro d'Italia. Ma oltre a ciò il personale straordinario del catasto è soggetto ad una misura affatto nuovissima nei nostri ordinamenti, e cioè è soggetto ad una ritenuta sul suo stipendio come garanzia dell'opera che eseguisce. È una cosa affatto nuova perchè nessun impiegato dello Stato, per quanto assunto straordinariamente, deve rilasciare nelle mani dell'amministrazione centrale una quota parte dello stipendio a garanzia del suo lavoro. Questo appena si verifica nelle opere di appalto nelle quali se l'appaltatore deve rilasciare delle garanzie riceve però da un altro lato molti vantaggi. Notate ancora: queste ritenute degli impiegati non sono nemmeno fruttifere mentre l'amministrazione centrale depositandole in una Cassa postale potrebbe almeno alla fine del lavoro riconosciuto buono, restituirle all'impiegato aumentate di qualche frutto.

E di un'altra cosa debbono lamentarsi questi impiegati straordinari del catasto, ossia del ritardo nel pagamento degli stipendi. Vi sono impiegati in Sardegna che hanno sofferto dei ritardi persino di un mese e mezzo. Potrei in proposito addurre decine di esempi, ma l'onorevole sotto-